



**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
*Direzione Generale Territoriale Nord Est*  
**UMC di VENEZIA – sede coordinata di Treviso**

Treviso, 04.10.2016

- AL DIRIGENTE UMC VENEZIA  
ING. FRANCESCO BALDARI
- AI TECNICI SEZ. DI TREVISO
- A TUTTE LE OFFICINE ALLESTITRICI
- ALLE AGENZIE
- MINISITO

**ORDINE DI SERVIZIO N. 5/2016**

**OGGETTO: Nastro operativo per le operazioni di collaudo**

**IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE DI TREVISO**

- **VISTE** le disposizioni contenute nella Circolare prot. 15724 RU del 12 luglio 2016, e, in particolare, quelle relative all'obbligo di emissione immediata di un **documento firmato digitalmente, contenente l'etichetta o il certificato di approvazione, che sarà archiviato telematicamente.**
- **VISTO** l'OdS N° 3 del 10 maggio 2016 del Dirigente Ing. Francesco Baldari.
- **VALUTATA** l'ormai imprescindibile esigenza di concedere soltanto sedute di revisione/collaudi "piene", ovvero pari a quattro ore lavorative effettive, evitando sprechi di risorse umane.
- **CONSIDERATA** la necessità di uniformare le procedure con gli Uffici limitrofi.
- **TENUTO CONTO** delle modalità di pubblicazione del turno operativo dell'UMC di Venezia e sezioni coordinate.
- **CONSULTATO**, in merito, l'Ufficio Tecnico di questa Sezione.
- **NELLE MORE** di un futuro nastro operativo ministeriale.

**DISPONE**

1. A far data dal 31 ottobre p.v. saranno concesse soltanto sedute di revisione/collaudi per un numero di ore effettive, al netto del viaggio A/R, pari a quattro. La Segreteria di questa Sezione, di conseguenza, non prenderà in considerazione domande di sedute in conto privato con prenotazioni inferiori all'orario di cui sopra.



# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

*Direzione Generale Territoriale Nord Est*

*UMC di VENEZIA – sede coordinata di Treviso*

2. Nel caso in cui la lista fosse fittiziamente gonfiata con veicoli non collaudabili, a vario titolo, durante la seduta in analisi, in analogia con quanto stabilito dal Dirigente per gli esami di guida, alla Ditta in questione non saranno concesse ulteriori sedute prima della scadenza del mese successivo.
  
3. Qualora, viceversa, fossero inseriti dei veicoli in più rispetto alla tempistica di seguito riportata, il tecnico incaricato procederà al collaudo, iniziando dai primi veicoli inseriti in lista, e fermandosi al raggiungimento della quarta ora.
  
4. Le liste, inserite secondo le modalità previste dalla Circolare prot. 15724 RU del 12 luglio 2016, terranno conto della seguente tempistica:
  - ✓ Collaudi GPL → 15'
  - ✓ Collaudi per sostituzione pneumatici → 15'
  - ✓ Sistema ruota → 15'
  - ✓ Ganci di traino → 20'
  - ✓ Cassoni, furgoni ed altri allestimenti con carico uniformemente distribuito → 20'
  - ✓ Officine mobili → 20'
  - ✓ Furgoni isotermitici, blindati → 25'
  - ✓ Prove idrauliche su cisterne → 30'
  - ✓ Allestimenti con carichi concentrati unici (ad esempio cassoni ribaltabili) → 30'
  - ✓ Allestimenti con più carichi concentrati (ad esempio cassoni ribaltabili + gru) → 35'
  - ✓ Tutti gli inserimenti in EU → 35'
  - ✓ Nazionalizzazioni → 45'
  - ✓ Revisione serbatoi CNG4 → 45'
  
5. In via del tutto eccezionale potranno essere concesse sedute da due ore a due ditte territorialmente vicine, con lo stesso sistema di cui sopra.
  
6. Le liste dovranno essere inserite secondo le modalità previste dalla Circ. prot. 15724, ma, tenendo conto delle modalità di pubblicazione del turno operativo di questo Ufficio, non sarà consentita la



# ***Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***

***Direzione Generale Territoriale Nord Est***

***UMC di VENEZIA – sede coordinata di Treviso***

sostituzione fino al 25% dei veicoli presenti in lista se non entro il giorno della pubblicazione del turno stesso.

7. Saranno concesse sedute riservate ad ingegneri solo in presenza di almeno un 80% di prenotazioni relative ad autobus.
  
8. A far data dal 31 ottobre p.v. tutte le officine allestitrici dovranno disporre di PC, stampante e connessione idonei allo scopo. Per ogni tipo di consulenza in merito i richiedenti potranno rivolgersi ai Sigg. Luigi Dallan, Claudio dalla Pasqua e Fabio Calcinotto.

Si confida nel consueto spirito di collaborazione di tutti gli interessati per la concreta realizzazione di quanto sopra, in esito alla necessità di sopperire con la migliore organizzazione possibile alla sempre più pesante carenza di organico.

Il Responsabile della Sezione di Treviso  
Ing. Leopoldo Matarazzo



**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
**Direzione Generale Territoriale Nord Est**  
**Ufficio Motorizzazione Civile di Venezia**  
**Sezione di Treviso**

Treviso, 16 gennaio 2017

- Agli Studi di Consulenza
- Alle Ditte allestitrici
- Ai Tecnici - sede
- Minisito

**Ordine di servizio n. 1/2017**

**Oggetto: visita e prova di veicoli ad Uso Speciale.**

Si ricorda che con l'OdS n. 5/2016 il Dirigente Ing. Francesco Baldari ha esteso alle trasformazioni in veicoli ad Uso Speciale le autorizzazioni preliminari già previste per alcuni tipi di collaudo, secondo le modalità stabilite dall'OdS n. 1 /15.

Si invia in allegato l'OdS in argomento, raccomandando a tutti gli operatori in indirizzo la scrupolosa osservanza di quanto prescritto. E' appena il caso di evidenziare che in mancanza della prevista autorizzazione il tecnico incaricato non potrà procedere al collaudo.

La trasmissione per via telematica potrà essere indirizzata alla Direzione o direttamente al Capo Settore collaudi all'indirizzo [collaudi\\_uptv@mit.gov.it](mailto:collaudi_uptv@mit.gov.it).

Il Responsabile di Sezione

Ing. Leopoldo Matarazzo

(originale firmato agli atti)



## *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Direzione Generale Territoriale del Nord Est – UFFICIO 1  
MOTORIZZAZIONE CIVILE DI VENEZIA E SEDI COORDINATE DI TREVISO E BELLUNO

UMC VENEZIA - sda d. Motorizzazione Civile 13 - Venezia  
tel: 041 2388259 fax: 041 5020459 mail: direzione\_upve@mit.gov.it PEC: umc-venezia@pec.mit.gov.it

Al Direttore Operativo  
Venezia  
Ai Responsabili delle Sezioni  
Di Treviso e Belluno  
E p.c. al Dirigente Generale  
DGT NE

OdS n. 4

OGGETTO: Uniformità delle attività negli uffici; disposizioni operative.

1) Con circolare prot. 15724 RU del 12 luglio 2016 il Superiore Ministero ha dettato norme riguardo lo svolgimento delle operazioni di collaudo attraverso l'utilizzo del sistema di firma digitale già in uso per le operazioni di revisione.

Tale procedura troverà piena applicazione dal 2.11 p.v., data in cui sarà obbligatorio l'utilizzo del Portale dell'automobilista per completare le procedure di rilascio delle certificazioni tecniche.

Tali disposizioni erano già state rese obbligatorie nei nostri uffici dall'OdS n.3 del 10.5.2016 al quale si rimanda.

In vista di detto obbligo, risulta necessario indicare i tempi massimi per lo svolgimento delle prove tecniche insieme all'emissione della documentazione e relativa archiviazione telematica.

I nastri operativi da utilizzare in fase di prenotazione, dovranno tenere conto della seguente tempistica:

- ✓ Collaudi GPL → 15'
- ✓ Collaudi per sostituzione pneumatici → 15'
- ✓ Sistema ruota → 15'
- ✓ Ganci di traino → 20'
- ✓ Cassoni, furgoni ed altri allestimenti con carico uniformemente distribuito → 20'
- ✓ Officine mobili → 20'
- ✓ Furgoni isotermeici, blindati → 25'
- ✓ Prove idrauliche su cisterne → 30'
- ✓ Allestimenti con carichi concentrati unici (ad esempio cassoni ribaltabili) → 30'
- ✓ Allestimenti con più carichi concentrati (ad esempio cassoni ribaltabili+gru) → 35'
- ✓ Tutti gli inserimenti in EU → 35'
- ✓ Nazionalizzazioni → 45'
- ✓ Revisione serbatoi CNG4 30'

Si raccomanda di evitare che sedute programmate risultino incomplete e che vi siano ditte allestitrici che non completino il nastro operativo previsto. In questi casi, la ditta dovrà essere penalizzata nelle richieste successive, così come già indicato nell'OdS n.2

Dal 2.11 tutte le officine allestitrici dovranno disporre di PC, stampante e connessione idonei allo scopo. Contrariamente le sedute presso le ditte richiedenti, non verranno assegnate.

2) Utilizzo delle informazioni in rete sul sito [www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it) e [www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it)

Con nota 194569 del 19.9.2016 il Direttore Generale Territoriale, ha inviato una disposizione già diramata, nella quale si impone l'utilizzo delle informazioni contenute nel sito ufficiale dell'Amministrazione per dare indicazioni all'utenza.

Da quanto si può leggere, i siti indicati riportano solo una parte delle informazioni che normalmente vengono richieste agli sportelli, sia fisici che telematici.

Il settore conducenti appare il più completo da questo punto di vista, così come indicato dal DGT NE.

Per quanto riguarda le procedure riguardanti i veicoli, in particolare i collaudi per applicazione di sovrastrutture, così come trasformazioni, si ritiene di adottare procedure "interne" all'UMC fino al completamento dei siti istituzionali sopra richiamati.

Pertanto, laddove esista una espressa indicazione dai siti istituzionali della procedura corretta da seguire, l'ufficio si atterrà a detta indicazione. Qualora detta possibilità non risulti, si invitano i colleghi ad inviare allo scrivente quanto adesso in uso nelle Sezioni al fine di redigere un documento unico.

3) Norme per lo svolgimento di collaudi su veicoli alimentati a Gpl e CNG.

Al fine di chiarire alcuni punti riguardo al metodica dell'omologazione degli impianti di alimentazione a Gpl e Cng, si richiama la circ. Prot. n. 579-MOT2/B del 15.3.2005 che prevede i casi di prova idraulica negli allestimenti per alimentazione alternativa.

Come è possibile constatare, i casi di prova idraulica risultano residuali e limitati.

Per i casi dove detta prova risulti necessaria, si ritiene di invitare gli impiantisti a provvedere in sede propria all'esecuzione della verifica, applicando quanto riportato nella Circolare 190/84 del 20.10.1984

Gli uffici avranno cura di censire le ditte installatrici, qualora non sia stato già predisposto, assegnando un codice per ciascuna del tipo VE001, TV001, BL001 etc. dopo verifica documentale della certificazione presentata. La dichiarazione di avvenuto montaggio dell'impianto e di verifica della prova idraulica, dovrà richiamare espressamente il codice officina assegnato.

Si ritiene di porre come data limite per dette attività organizzativa il 1.1.2017.

4) Norme comuni per l'emissione del provvedimento di revisione straordinaria ex art. 80 CdS;

Si ritiene utile dare uniformità applicativa alla emanazione dei provvedimenti di revisione straordinaria di cui all'art.80 comma 7 CdS, a seguito di comunicazione degli organi di polizia.

L'emanazione del provvedimento dovrebbe avvenire a seguito della indicazione precisa e definitiva di gravi danni interessanti gli organi di sicurezza del veicolo. In particolare l'attenzione andrà posta:

- 1) agli organi di sterzo
- 2) all'impianto di frenatura
- 3) al telaio ed elementi fissati al telaio
- 4) agli effetti nocivi

Qualora si tratti di veicolo adibito al trasporto di persone della categoria M1, dovrà essere verificata anche la scadenza della revisione periodica. Qualora il veicolo segnalato dovesse essere sottoposto a revisione entro i 3 mesi successivi per scadenza naturale, si eviterà di sottoporre il veicolo a revisione straordinaria, considerata l'obbligatorietà del controllo periodico.

Detta limitazione non vale per i veicoli delle altre categorie internazionali.

5) Verifica sull'attività delle officine autorizzate (art.80 comma 10 CdS)

La norma prevede la possibilità di effettuare controlli a campione sui veicoli revisionati dalle officine autorizzate.

Al fine di dare organicità ed uniformità su detta procedura, lo scrivente individuerà una tipologia di autoveicoli, revisionate da meno di 6 mesi, da invitare presso l'ufficio per un controllo singolo ai sensi della norma indicata.

Le targhe e le officine interessate, saranno segnalate dallo scrivente con nota a parte, dopo una estrazione dei dati prodotta dal Ced.

La convocazione e relativo controllo, sarà a carico della singola Sezione.

6) Collaudi per agevolazioni Legge 449/1997 veicoli cat. M1.

Si intende porre all'attenzione la normativa riguardo il collaudo dei veicoli utilizzati da soggetti con ridotta capacità motoria.

Si rimanda alla circ.B11/2000 del 25.2.2000, in particolare si sottolinea il punto 1 (*Gli allestimenti debbono essere caratterizzati da un collegamento permanente al veicolo, e tali da comportare effettivi adattamenti nei veicoli oggetto della richiesta: quindi non possono essere semplici aggiunte di normali "optionals", ovvero consistere nella applicazione di dispositivi già previsti in sede di omologazione del veicolo e da montarsi in alternativa, a richiesta..*)

Si invitano i funzionari tecnici a porre massima attenzione alla applicazione di detta norma al fine di evitare abusi a scapito di utenti che avrebbero maggiore diritto alle agevolazioni previste dalla legge.

Si prega di inviare la presente ai funzionari interessati e di pubblicare la stessa sui mini-siti delle singole Sezioni.

Il dirigente Ufficio 1  
Ing. F. Baldari





*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Direzione Generale Territoriale del Nord Est – UFFICIO 1

**MOTORIZZAZIONE CIVILE DI VENEZIA E SEDI COORDINATE DI TREVISO E BELLUNO**

UMC VENEZIA - sda d. Motorizzazione Civile 13 - Venezia

tel: 041 2388259 fax: 041 5020459 mail: direzione\_upve@mit.gov.it PEC: umc-venezias@pec.mit.gov.it

Al Direttore Operativo di Venezia  
Ai responsabili delle Sezioni di Treviso e Belluno  
Agli studi di consulenza VE, TV e BL  
All'UNASCA – CONFARCA VE/TV/BL

E p.c. al Direttore Generale DGT NE  
Pubblicare sui minisiti

OdS n. 5/2016.

Oggetto: visita e prova di veicoli ad Uso Speciale. Modello richiesta revisione.

1) Al fine di evitare forme di abusivismo e di non corretta applicazione delle norme in materia già segnalate dalla DGT NE, si ritiene necessario impartire la disposizione che segue.

Come noto l'art. 54 comma 2 del CdS ed il Regolamento 678/2011/UE, definiscono quali siano i veicoli da poter inquadrare nella categoria ad uso speciale. In particolare l'art. 203 del Regolamento al CdS, individuano in modo tassativo detti veicoli con le relative tipologie di allestimento previste.

Risulta, pertanto, non autorizzabile un inquadramento in classificazioni diverse dall'elenco indicato nella norme richiamate.

Al fine di evitare difformità sia nell'ambito dello stesso ufficio che in ambito di Umc, si dispone che le richieste di trasformazioni in classificazione ad Uso Speciale, venga preceduta da una autorizzazione rilasciata dall'ufficio in conformità alla norma.

Il collaudatore non procederà alla visita di collaudo nel caso indicato, senza la presenza di detta autorizzazione.

Poiché la richiesta non ha valenza esterna, ma rimane circoscritta all'ufficio, non risulta necessario avanzare una domanda in bollo ma unicamente una richiesta con descrizione tecnica dell'allestimento che verrà realizzato; seguirà l'indicazione delle caratteristiche ponderali, dimensionali, dell'allestimento e dell'inquadramento richiesto con firma di un tecnico abilitato.

La domanda dovrà essere inviata in via telematica alla direzione dell'ufficio che procederà all'assegnazione al funzionario incaricato per la successiva autorizzazione.

La stessa potrà consistere nel :” **Visto la richiesta veicolo telaio.....si autorizza con le seguenti prescrizioni ( qualora fosse necessario) ...**”



Al momento del collaudo il tecnico procederà alla visita e prova dopo aver verificato la presenza di detta autorizzazione da allegare alla pratica anche se indicata come risposta ad una mail.

2) Si invia un modello da utilizzare da parte degli studi consulenza per la richiesta di sedute esterne .

La scheda andrà inviata all'ufficio nei tempi già indicati per la richiesta delle sedute in regime di L. 870/86 , con le possibili modifiche nelle percentuali previste.

Si precisa che la mancata iscrizione al Ren comporta l'obbligo di riportare sulla carta di circolazione la dicitura: “ **Obbligo duplicato : veicolo privo di titolo.**”, senza inficiare l'esito della revisione che andrà comunque riportata.

Mentre il mancato aggiornamento della capacità finanziaria non comporta alcun obbligo da parte del collaudatore.

I modelli presentati andranno inviati al reparto Albo per le ulteriori ed eventuali verifiche.

Per quanto riguarda le sedute presso la sede, il tecnico collaudatore è tenuto a verificare la correttezza dell'iscrizione al Ren , nel caso di conto terzi, e di comunicare l'elenco dei veicoli revisionati all'ufficio Albo per le ulteriori ed eventuali verifiche.

Il Dirigente  
Ing. E. Baldari



# **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

*Direzione Generale Territoriale Nord Est*

*UMC di VENEZIA – sede coordinata di Treviso*

TREVISO, 31.03.2015

ALLE DITTE ALLESTITRICI

ALLE AGENZIE  
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Ai SIGG. TECNICI  
UMC VENEZIA  
SEDE COORDINATA DI TREVISO

OdS n. 1/2015

*Prot. n.*

## **Oggetto: Collaudi in Unico Esemplare – visti preventivi.**

In merito all'oggetto, ai fini di un più accurato esame degli elaborati tecnici e dell'indispensabile uniformità operativa fra le varie Ditte allestitrici, si dispone che per le tipologie di collaudo sotto elencate, si adotti la seguente prassi:

- Registrare la pratica di collaudo secondo le consuete procedure.
- Inviare la stessa corredata da tutta la documentazione prevista dalla normativa (progetto, disegni tecnici, copia del manuale operativo contenente le **ultime** direttive per l'allestimento, eventuali nulla-osta, certificato di approvazione precompilato, dichiarazione dei lavori eseguiti, certificati d'origine e/o conformità al tipo omologato, scontrini tara, certificati di bonifica della cisterna e quant'altro necessario per la fattispecie di collaudo in esame), in formato **PDF** all'indirizzo mail [francesco.toffano@mit.gov.it](mailto:francesco.toffano@mit.gov.it) ovvero consegnare il mod. 2119, corredato di quanto sopra, allo sportello revisioni della Sede Operativa il quale lo farà pervenire all'Ufficio Tecnico.
- Espletate le formalità del visto, l'Ufficio Tecnico provvederà alla riconsegna della documentazione allo sportello ove sarà disponibile per il definitivo ritiro o, nel caso di invio mediante posta elettronica, all'inoltro, stesso mezzo e all'indirizzo mail di provenienza, di un prestampato recante il permesso in argomento o l'esito negativo nel caso di incompleta documentazione o non rispetto delle normative.
- Si precisa, a scanso di equivoci, che nel caso in cui non ci fosse il visto preventivo da parte dell'Ufficio Tecnico, il collaudatore potrà comunque visionare il veicolo rinviando la firma dei documenti di approvazione al momento in cui lo stesso sarà apposto sulla pratica in argomento.

## **Di seguito le tipologie di collaudo che necessitano di visto preventivo:**

1. Riconoscimento tipologia ADR, richieste primo rilascio DTT 306, applicazione cisterne, cambio destinazione d'uso veicoli cisternati, revisioni periodiche ed intermedie di cisterne.
2. Modifiche interassi e/o sbalzo.
3. Carrozzerie con carichi concentrati (gru, sponde, ribaltabili ecc.).



# ***Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***

***Direzione Generale Territoriale Nord Est***

***UMC di VENEZIA – sede coordinata di Treviso***

4. Carrozzerie intercambiabili/scarrabili.
5. Riammissione in circolazione di veicoli radiati, oggetto di furto, interesse storico e collezionistico.
6. Veicoli importati.
7. Ganci di traino ribassati rispetto a quanto previsto nel prospetto di omologazione.
8. Collaudi di particolare complessità o mai effettuati in precedenza.

Le presenti disposizioni annullano e sostituiscono ogni precedente Ordine di Servizio concernente l'argomento.

**Il Dirigente**  
***Ing. Fabio Mezzalana***